ISTITUTO S.ANNA
CASE DI RIPOSO S. ANNA E S. CATERINA

ENTE MORALE ISTITUTO CASE DI RIPOSO S. ANNA S. CATERINA

CARTA DEI SERVIZI
CASA DI RIPOSO

Via Pizzardi, 30 – 40138 Bologna (BO) – Italia | P.I. 00816600373

Tel. +39 051 3951311 | Fax. +39 051 307030

e-mail: segreteria@sannacaterina.it pec: sannacaterina@pec.ascom.bo.it

8.2 MP 0.2 - Rev. 17 del 30/1/2024

LA STORIA……3

1. CHI SIAMO……5
Presentazione della struttura……5
Principi ispiratori……5
Mission……6
Vision……6
2. LA RESIDENZA……7
La struttura……7
Accreditamento e certificazione……8
La stanza tipo……8
Gli ambienti di vita collettiva……8
La giornata tipo……9
Il menù tipo……10
Gli orari di visita……10
3. I NOSTRI SERVIZI……11
L'equipe multidisciplinare……11
Coordinatore di struttura……11
Servizio medico……11
Servizio infermieristico……11
Servizio socio-assistenziale……12
Servizio terapia fisica e riabilitazione……12
Servizio animazione……12
Servizio educatori professionali……12
Assistenza psicologica……13
Assistenza sociale……13
Servizi alla persona……13
Servizi alberghieri……13
Altri servizi……14
4. L'ACCOGLIENZA, LA PERMANENZA E LA DIMISSIONE ……15
Ammissione……15
Documentazione da presentare……15
Modalità di pagamento……16
Assenze dei residenti……17
Dimissione volontaria……17
Dimissioni richieste dalla Fondazione……17
Decesso……17
Custodia valori ed effetti personali……18
Regole di convivenza……18
5. TUTELA E PARTECIPAZIONE……19
Tutela della Privacy……19
Relazioni con la famiglia……20
Segnalazioni/suggerimenti-Valutazione del grado di soddisfazione……20
6. DOVE SIAMO E COME RAGGIUNGERCI……21
7. CONTATTI……21
Allegato 1……22

❶ LA STORIA

Piacere di conoscerla, mi chiamo S. Anna e S. Caterina de' Vigri, sono nata nel 1875, sono stata desiderata e successivamente creata da Claudia Brentazzoli e una parte di me, Villa S. Caterina, arrivò più avanti negli anni.

Vi fu un tempo nel quale le "Opere Pie" ebbero un ruolo di primo piano nella vita pubblica e sociale delle nostre città.

È il 22 novembre 1873, Claudia Brentazzoli, rimasta vedova, benestante e da tempo impegnata per trovare soluzioni per la sorte di donne anziane, sole e indigenti, inizia ad ospitare in alcuni locali della sua abitazione in via Castiglione n° 32 le prime anime.

Deposita nelle mani del notaio le disposizioni testamentarie nelle quali è fissato i suoi averi dovranno essere utilizzati per la fondazione in Bologna di un asilo per donne ultrasessagenarie, vedove o nubili, che dovrà avere la denominazione di Ospizio delle povere vecchie di S. Anna che definisce sua "amorosa protettrice".

L'11 novembre 1874 Claudia Brentazzoli, da qualche tempo inferma, passa a miglior vita ed il giorno seguente il testamento viene reso pubblico e con Regio Decreto il 15 ottobre 1875 l'Ospizio di S. Anna inizia pienamente la sua attività.

Io, Opera Pia, inizio a tenere le mie porte ed il mio cuore aperto, spalancato di fronte a tanta umanità bisognosa, tanto che nel 1900 mi espando nei locali della Casa Ghisilieri in via Val D'Aposa n°1 e nel 1906 coloro che sono la mia mente e mani, acquistano l'intero Convento di S. Margherita nell'isolato tra le vie Val D'Aposa, Santa Margherita e Griffoni.

Il monastero era originariamente di proprietà delle Suore Benedettine e nel 1922 viene completamente restaurato.

Il 29 gennaio 1944 un massiccio bombardamento che colpisce a tappeto la zona centrale di Bologna, distrugge parti importanti di me. Una tristezza infinita, un senso di "fine" mi ha pervasa per giorni, ma nonostante le condizioni drammatiche di alcuni ambienti, iniziarono i lavori di riparazione.

Tuttavia gli amministratori non si sentivano soddisfatti e il 22 marzo 1948 decisero di trasferire la sede dell'Ospizio dall'Antico Monastero di S. Margherita ad un moderno edificio da costruirsi in un'area di proprietà dell'Istituto fra le Vie S. Vitale e Mazzini.

Il 26 luglio del 1952 ricorreva la festa di S. Anna, il Cardinale Arcivescovo di Bologna Giacomo Lercaro alla presenza del Prefetto e delle maggiori autorità cittadine, benedisse gli ambienti del nuovo moderno Ospizio di Via Pizzardi n. 30 consacrandone la Cappella.

Le esigenze crescono, i tempi corrono ed è necessario mantenersi al passo, i soli proventi dei beni non bastavano più, fu necessario dare vita, per rispondere alle esigenze dei tempi moderni, ad un pensionato di buon livello che accogliesse Signore sole che intendevano vivere in ambiente dignitoso e provvisto di assistenza.

E così nacque l'altra parte di me, Villa S. Caterina de' Vigri, con accesso in via Vizzani n° 35, inaugurata il 2 luglio 1963.

Dopo l'avvento di vari Presidenti, negli anni 70 subentra a presiedere l'Opera Pia il Rag. Ugo Pirazzoli, il quale intraprende subito una efficace opera di aggiornamento e rifinitura dello stabile del S. Anna al quale segue il figlio Dott. Gianluigi Pirazzoli il 20 novembre 1996 ad oggi.

Io, Sant'Anna e Santa Caterina mi definisco un'opera che continua incessantemente a evolversi. Ogni giorno, grazie a coloro che qui continuano a dare voce, corpo, cuore e mani alla mia anima, conferisco nuova dignità alle persone che vivono in questi locali.

Sono vecchia, davvero tanto vecchia, le mie mura, nel cuore di Bologna, sussurrano storie di anziani, professionisti della Cura e della Relazione, di famiglie. Storie intrecciate in un unico destino: portare gioia nelle loro vite.

Sono una casa d'altri tempi con uno splendido giardino dove ergono alberi secolari che durante l'estate danno la possibilità ai "miei" anziani di stare all'aria aperta e godere della bellezza naturale che li circonda su comode e colorate panchine. Spesso d'estate dal giardino partono voci che cantano, ballano e tra i loro corpi, bisognosi di cure e attenzioni, si accendono sguardi che ancora profumano di vita.

L'ombra dei grandi alberi protegge dal calore dei raggi solari che durante il caldo fanno la loro parte, d' altronde non ci sarebbe estate senza calore né calore senza sole.

Vittorio Emanuele III per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia approvò il mio Statuto il 17 luglio 1909.

Oggi sono vestita come una Fondazione e sono felice di essere un Ente Morale con personalità giuridica privata.

Grazie per essere stato qualche minuto in mia compagnia. La lascio ai tempi moderni dove potremo conoscerci di persona attraverso i professionisti della Cura e della Relazione che oggi continuano a costruire la mia storia con impegno, professionalità e tanto cuore

S. Anna e S. Caterina de' Vigri

❶ CHI SIAMO

Presentazione della struttura - I principi ispiratori - Mission e Vision

PRESENTAZIONE DELLA STRUTTURA

La Fondazione è una struttura socio-sanitaria associata ANASTE (Associazione Nazionale Strutture Terza Età), specializzata nell'assistenza di persone anziane che per ragioni di salute o di particolari condizioni familiari, non possono più trovare nella propria abitazione risposta adeguata alle loro esigenze.
Il servizio offerto consente ritmi di vita sicuri e stimolanti, finalizzati al coinvolgimento dei residenti e dei loro familiari alla vita comunitaria della struttura attraverso la partecipazione ad attività culturali e ludico-ricreative.

PRINCIPI ISPIRATORI

L'attività della Fondazione S. Anna S. Caterina si svolge nel pieno rispetto di alcuni fondamentali principi:

EGUAGLIANZA
Ogni residente ha il diritto di ricevere l'assistenza, le cure mediche e riabilitative più appropriate, senza discriminazione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche e condizioni socio-economiche.

IMPARZIALITA'
I comportamenti degli operatori verso i residenti sono ispirati a criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità. L'eguaglianza del trattamento deve intendersi come divieto di ogni ingiustificata discriminazione, uniformità delle prestazioni, essendo questa struttura impegnata ad adottare le necessarie iniziative per adeguare le modalità di prestazione dei servizi alle esigenze dei residenti sulla base delle loro condizioni di autosufficienza.

CONTINUITÀ
La struttura assicura la continuità e la regolarità dell'assistenza. In caso di interruzione o forzata sospensione del servizio per cause di forza maggiore, la struttura stessa adotterà tutte le misure volte ad arrecare ai residenti il minor disagio possibile.

PARTECIPAZIONE
La struttura garantisce al residente la partecipazione alla prestazione del servizio attraverso un'informazione corretta, chiara ed esauriente; riconosce al residente la possibilità di esprimere la propria valutazione sulla qualità delle prestazioni erogate, di inoltrare segnalazioni o suggerimenti per il miglioramento del servizio. Tutti i soggetti sono parte attiva nella vita della residenza. È compito di ciascuno migliorare la qualità del servizio e della vita all'interno, privilegiando atteggiamenti comportamentali volti a rispettare i bisogni dell'altro.

RISERVATEZZA
Nell'acquisizione, trattamento, conservazione e comunicazione dei dati sensibili la Fondazione è tenuta ad osservare le modalità per tutelare la riservatezza dei dati.

EFFICIENZA ED EFFICACIA
Il servizio offerto dalla struttura è erogato mediante l'attivazione di percorsi e procedure che garantiscono un rapporto ottimale tra le risorse impiegate, prestazioni erogate e risultati ottenuti.
L'efficacia delle prestazioni, inoltre, è raggiunta attraverso lo sviluppo tecnologico, la ricerca e la formazione permanente del personale.

PROFESSIONALITA' DEL PERSONALE
La Fondazione crede nelle proprie Risorse Umane. Per questo ne promuove lo sviluppo individuale e collettivo attraverso la formazione continua al fine di accrescerne costantemente il grado di professionalità. Promuove lo sviluppo culturale dell'intera struttura attraverso percorsi di crescita e sviluppo di tipo trasversale al fine di migliorare la qualità della comunicazione.

SALUTE E SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO
La Fondazione si impegna a consolidare e diffondere una cultura di sicurezza, promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i dipendenti e collaboratori, al fine di preservarne la salute e la sicurezza.

La Fondazione è dedicata a operare in modo etico, responsabile e trasparente attraverso l'implementazione del **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) e il rispetto del Codice Etico.**

La Fondazione è inoltre certificata conforme alla norma **ISO 9001:2015**. Questa certificazione attesta il nostro impegno per l'eccellenza nell'ambito della gestione della qualità e la continua ricerca dell'ottimizzazione dei nostri processi operativi per soddisfare al meglio le esigenze dei nostri residenti e partner.

MISSION

I **valori chiave** che esplicitano la **mission** e che costituiscono puntuale riferimento per le attività che ogni operatore svolge nel proprio ambito professionale ed organizzativo, si possono così enunciare:

- accogliere anziani che non possono rimanere in famiglia o nella propria casa;
- garantire cura e rispetto alle persone che necessitano sempre più di risposte sia socio-assistenziali che sanitarie, volte a rallentare processi degenerativi / involutivi;
- offrire condizioni di vita dignitose ai residenti, promuovendone il benessere psico-fisico;
- offrire occasioni di relazione in ambiente confortevole e stimolante;
- favorire il mantenimento di rapporti familiari, il contatto con amici e conoscenti;
- accompagnare le persone e le famiglie verso un percorso di vita che le valorizzi e ne promuova l'autonomia, l'autorealizzazione e il senso di sicurezza;
- tutela della riservatezza e della privacy.

VISION

La Fondazione S. Anna vuole contribuire a creare nella città di Bologna una realtà percepibile di comunità accogliente dove, le persone, nella fase della vita più delicata, possano trovare un sostegno tangibile sia in termini di servizi che di supporto, nonché luogo di incontro tra bisogni e opportunità. Attraverso il lavoro di tanti professionisti, la Fondazione vuole essere un riferimento sicuro a cui rivolgersi per ottenere informazioni, orientamento dove ogni cittadino potrà trovare un punto di ascolto, di attenzione e di risposta per poter meglio affrontare la propria sfida di vita.

La Fondazione si propone anche come attivatore di progetti condivisi con le associazioni di volontariato, con le scuole e con tutti coloro che possono portare benessere ai residenti.

❷ LA RESIDENZA

La Struttura - Accreditamento e certificazione - Stanza tipo - Ambienti di vita collettiva - Giornata tipo - Il menù tipo - Gli orari di visita

LA STRUTTURA

La Fondazione si trova nel centro di Bologna, immerso in un ampio parco facilmente raggiungibile con ogni mezzo. Vi trovano premurosa accoglienza anziani autosufficienti, non autosufficienti di grado lieve e non autosufficienti.

La struttura fornisce ospitalità ed assistenza, offre occasioni di vita comunitaria, stimoli e possibilità di attività occupazionali e ricreativo-culturali; garantisce attività mediche, infermieristiche e trattamenti riabilitativi per il mantenimento ed il miglioramento dello stato di salute e di benessere della persona che vi risiede.

All'interno della struttura è presente, inoltre, una comunità dedicata a persone diversamente abili. La Comunità è regolamentata da un Protocollo nato tra l'Azienda USL Città di Bologna e l'Ente Morale Istituto Case di Riposo S. Anna e S. Caterina. L'inserimento nella struttura avviene su proposta del servizio disabili adulti del Comune di Bologna.

	Totale posti letto:	**140**
✱	Impianto di condizionamento:	**Centralizzato**
	Impianto di riscaldamento:	**Centralizzato**
	Assistenza infermieristica:	**24 ore**
	Assistenza medica:	**Presenza diurna dal Lun. al Ven.** **È assicurato servizio guardia medica durante le ore notturne ed i festivi e prefestivi.**
	Terapia nutrizione parenterale/entrale:	✓ **sì**
	Attività di riabilitazione:	✓ **sì**
	Attività di animazione	✓ **sì**
	Giardino	✓ **sì**

AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO

L'Azienda USL e il Comune di Bologna **autorizzano le strutture al funzionamento** previa verifica dei requisiti necessari secondo quanto stabilito dalla Legge Regionale n. 564 del 1/03/2000 "Direttiva regionale per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori, portatori di handicap, anziani e malati di AIDS, in attuazione della L.R. 12/10/98 n. 34".

La Fondazione si impegna al conseguimento degli obiettivi preposti attraverso:

- autorizzazione per lo svolgimento delle attività di competenza;
- certificazione del Sistema Qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2015;
- applicazione dei requisiti generali e specifici per l'accreditamento definitivo previsti dalla Dgr 514/2009 e s.m.i e attivato il 31/12/2016 e dalla DGR 273/2016 e s.m.i.
- applicazione del principio di trasparenza di informazioni e analisi statistiche;
- tutela della Privacy dei residenti e della riservatezza dei loro dati personali e sensibili.
- Implementazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) e il rispetto del Codice Etico

LA STANZA TIPO

Tutte le camere delle comunità sono arredate in modo funzionale e sono tutte dotate di impianto di climatizzazione. Sono inoltre presenti tutte le attrezzature necessarie per garantire un supporto ai residenti (materassi e cuscini antidecubito, ecc) e agli operatori che svolgono le attività assistenziali (sollevatore). Le camere possono anche essere personalizzate con piccoli oggetti, suppellettili cari alla persona accolta.

GLI AMBIENTI DI VITA COLLETTIVA

La struttura prevede la presenza di spazi dedicati agli uffici, alle comunità e aree comuni: la reception, gli ambulatori medici, le sale da pranzo, la sala mensa per il personale, la biblioteca, la palestra, il teatro, locali per parrucchiere, podologo, sala animazione, la sala per fumatori, la cappella interna, la camera mortuaria con relativa cappella.
Il piano terra della struttura, è prevalentemente destinato a spazi collettivi, disponibili anche per un utilizzo da parte dei familiari, ed inoltre, accoglie una comunità assistenziale.
Tutte le comunità sono dotate di sale d'incontro, sale da pranzo, ampi soggiorni e spazi destinati alle attività ricreative dei residenti.
La struttura presenta inoltre un ampio giardino destinato ad attività ricreative, incontri con famigliari durante la bella stagione, ecc.

LA GIORNATA TIPO

La vita nella Fondazione è caratterizzata non solo da ritmi quotidiani che rispecchiano precise necessità organizzative e assistenziali ma anche da tante iniziative che rendono piacevole la vita dei residenti.

Al mattino alle 7,30 circa inizia la giornata del residente: gli operatori svegliano e aiutano i residenti per la preparazione alle attività della giornata.

Dalle ore 8,30 alle 10.00 circa ogni residente può gustare la **colazione** scegliendo tra varie alternative proposte dalla cucina.

Dopo la colazione iniziano **le attività di animazione e di fisioterapia;** interventi individualizzati o di gruppo.

Nella mattinata viene offerto uno **spuntino** se gradito dal residente.

Il pranzo viene consumato alle **ore 12,00**, con possibilità di menù a scelta. I residenti che non riescono a mangiare in autonomia vengono aiutati dal personale assistenziale di comunità.

Per chi lo desidera, al pomeriggio qualche ora è riservata al riposo, con la possibilità, comunque, di soggiornare negli spazi comuni; viene inoltre offerto uno **spuntino** se gradito.

Proseguono anche le attività di **fisioterapia e animazione** sia in comunità che negli spazi comuni.

La consumazione della **cena** con menù a scelta avviene alle **ore 18,00**; al termine gli operatori provvedono all'accompagnamento al riposo dei residenti nelle loro stanze.

Nel corso della notte i residenti vengono assistiti da parte del personale di turno, che oltre a provvedere al regolare e periodico cambio dei dispositivi per l'incontinenza, provvede ad aiutare il residente in caso di necessità e ad avvisare l'infermiere in turno/guardia medica in caso di urgenza.

IL MENÙ TIPO

Al fine di consentire la scelta tra le diverse possibilità proposte dalla cucina, il menù, preparato su base settimanale, viene presentato ai residenti in anticipo.

Il menù, può essere, inoltre, personalizzato per rispondere a eventuali problemi di masticazione e deglutizione o presenza di patologie, quali diabete, gastropatie, epatopatie, celiachia, ecc.

I residenti in nutrizione enterale seguono programmi dietetici specifici per qualità, modalità di preparazione, orari di somministrazione.

COLAZIONE
tè, caffè, latte, yogurt
biscotti /fette biscottate/ brioches
marmellata/miele

MERENDA
Tè/ succo di frutta/ yogurt

PRANZO
Primo piatto: del giorno o a scelta pasta al pomodoro, in bianco, in brodo.
Secondo piatto: del giorno o a scelta formaggio, carne, prosciutto, carne in scatola, tonno in scatola.
Contorni verdura cruda o cotta
Dessert frutta di stagione o a scelta mousse di frutta, frutta sciroppata, yogurt, budino
Bevande acqua e vino in quantità relazionata alle condizioni del residente

MERENDA
Tè/ succo di frutta/yogurt

CENA
Primo piatto: del giorno o a scelta pasta al pomodoro, in bianco, in brodo
Secondo piatto: del giorno o a scelta formaggio, carne, prosciutto, carne in scatola, tonno in scatola
Contorni verdura cruda o cotta
Dessert frutta di stagione o a scelta mousse di frutta, frutta sciroppata, yogurt, budino
Bevande acqua e vino in quantità relazionata alle condizioni del residente.

GLI ORARI DI VISITA

Gli ingressi per far vista al proprio caro devono essere programmati**.** L'accesso prevede il rispetto di tutte le misure impiegate dalla struttura necessarie per la prevenzione e il contenimento del Sars-Cov2 e delle ICA (Infezioni Correlate all'Assistenza).

Le misure verranno man mano comunicate dalla Direzione in base ali singoli casi, alle disposizioni e alle normative vigenti.

❸ I NOSTRI SERVIZI

L'Équipe multidisciplinare - Coordinatore di struttura - Servizio Medico - Servizio Infermieristico - Servizio Socio Assistenziale - Servizio di Terapia Fisica e Riabilitazione - Servizio di Animazione - Assistenza psicologica - Assistenza Sociale Servizi alla persona - Servizi alberghieri - Altri servizi

L'ÉQUIPE MULTIDISCIPLINARE

Al momento dell'accoglienza di ogni nuovo residente un'**equipe multidisciplinare** composta da professionisti di tutti i servizi sanitari (medico, infermieristico, assistenziale, fisioterapico e di animazione/educativo) si riuniscono per valutare la situazione clinica e programmare la metodologia di intervento migliore per il residente.
Entro 15/20 giorni dall'accoglienza l'équipe predispone il progetto assistenziale individuale **(PAI)** che sulla base della valutazione dei bisogni emersi definisce le aree di intervento ed esplicita, in ogni area individuata, gli obiettivi perseguibili.
Per la definizione del progetto individuale e del piano assistenziale vengono utilizzate scale di valutazione validate a livello internazionale, nonché tutte le informazioni raccolte dai vari professionisti e dalla biografia/autobiografia del residente.
Obiettivo di questo programma è la valorizzazione dell'individualità del residente che viene valutata nella sua complessità, costruendo attorno a lui, e non viceversa, le attività di sostegno.
Ad intervalli regolari l'equipe si riunisce per monitorare la situazione, valutare i risultati delle attività e, all'occorrenza, apportare eventuali modifiche/aggiornamenti al piano d'intervento.
La Fondazione condivide sia con il residente che con i famigliari gli obiettivi stabiliti nel PAI.

COORDINATORE DI STRUTTURA

Assicura la qualità della vita ed il benessere complessivo dei residenti, garantendo l'integrazione dei processi socio-assistenziali e sanitari, sotto il profilo della qualità tecnica, organizzativa e relazionale. È il referente per tutte le informazioni relative all'organizzazione e gestione delle comunità.

SERVIZIO MEDICO

Il personale medico valuta la situazione clinica del residente sia nella fase di pre-accoglienza che al momento dell'accoglienza vera e propria durante la quale viene eseguita la visita medica e l'apertura della cartella clinica con relativa scheda terapeutica.
Le cure sanitarie vengono integrate da eventuali controlli diagnostici periodici programmati che possono essere effettuati nei presidi ospedalieri del territorio o da medici consulenti della struttura (geriatra, fisiatra).

SERVIZIO INFERMIERISTICO

L'assistenza infermieristica organizzata dal Coordinatore infermieristico, è garantita sulle 24 ore da infermieri iscritti all'Albo professionale.

SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE

Il servizio è garantito da **OSS** (Operatori Socio Sanitari) qualificati, che assicurano l'assistenza a tutti i residenti della struttura, **24 ore su 24**.

Il servizio ricopre un ruolo fondamentale: gli OSS sono, infatti, gli operatori che più degli altri rimangono vicini ai residenti rilevandone le particolari ed immediate esigenze. Svolgono la loro attività con discrezione e disponibilità, stimolando i residenti a valorizzare tutte le loro potenzialità al fine di mantenere o migliorare la propria autonomia; interagiscono con il personale infermieristico, le animatrici ed i fisioterapisti per garantire continuità e un'assistenza adeguata ai bisogni.

Il referente dell'Assistenza di è il **RAA** (Responsabile Attività Assistenziali) il quale promuove la qualità della vita ed il benessere dei residenti coordinando la presenza e le attività degli OSS, che lavorano all'interno della comunità; assicurano, inoltre, la massima collaborazione e l'integrazione con le altre figure sanitario-assistenziali.

SERVIZIO TERAPIA FISICA E RIABILITAZIONE

All'interno della struttura opera un'équipe di fisioterapisti.

Lo staff fisioterapico svolge la propria attività con l'obiettivo di:

- assicurare a tutti i residenti il mantenimento e/o il miglioramento delle autonomie attraverso la rieducazione funzionale e neuromotoria;
- riabilitare eventuali traumi articolari o muscolari;
- ridurre dolori di origine artrosica e osteoporotica;
- ridurre complicanze derivanti da prolungati periodi di allettamento.

L'attività prevede trattamenti individuali e/o di gruppo.

SERVIZIO ANIMAZIONE

Il servizio si prefigge l'obiettivo di:

- perseguire il miglioramento della qualità di vita del residente;
- promuovere attività di vita comunitaria;
- sostenere la persona nel riconoscimento del proprio ruolo sociale, favorendo i suoi legami con la famiglia, gli amici, nonché aperture e scambi con altre realtà territoriali.

Le attività tengono conto di richieste, interessi, capacità e bisogni dei residenti e sono svolte dagli animatori attraverso l'organizzazione di attività diversificate quali:

- feste di compleanno, attività ricreative e ludiche (tombola, ascolto di musica, ecc);
- attività occupazionale all'interno delle comunità e negli spazi comuni destinati al tempo libero.

La programmazione delle attività è realizzata settimanalmente; il calendario viene condiviso con i residenti e diffuso in tutta la Fondazione.

SERVIZIO EDUCATORI PROFESSIONALI

Gli educatori hanno la funzione di sviluppare progetti educativi individualizzati e di garantirne l'attuazione. Propongono e favoriscono quei processi che permettono una crescita personale del residente, l'integrazione sociale, il miglioramento della qualità di vita di ciascuno di loro.

Il servizio è specifico per la comunità dedicata alle persone diversamente abili.

ASSISTENZA PSICOLOGICA

È prevista la consulenza dello psicologo per il supporto emotivo e relazionale di residenti e familiari, nonché per gli interventi di supervisione, supporto e prevenzione del burn - out degli operatori.

ASSISTENZA SOCIALE

Le competenze che vengono sviluppate dal servizio, coordinato e svolto dall' Assistente Sociale Responsabile dell'Ufficio Accoglienza riguardano:

- la relazione interpersonale con chi è in difficoltà, attraverso colloqui di pre-accoglienza;
- i contatti con le Istituzioni e con altri organismi pubblici, privati e del terzo settore, nonché l'organizzazione ed il coordinamento di servizi;
- la promozione della solidarietà sociale;
- servizio di segretariato sociale.

SERVIZI ALLA PERSONA

Parrucchiere- Podologo

La struttura offre, internamente, il servizio di parrucchiere/barbiere attraverso un professionista esterno.
La struttura offre altresì il servizio di podologia svolto da professionista esterno con frequenza settimanale/bisettimanale.
In entrambi i casi le tariffe relative alle prestazioni sono a carico del residente/famigliare.

Servizio religioso

Ai residenti che lo desiderano, viene garantito il diritto di professare la propria fede religiosa. All'interno della struttura è presente una chiesa per il culto della religione cattolica.
L'assistenza religiosa è garantita in accordo con la Parrocchia di S. Antonio di Savena, che prevede la celebrazione della S. Messa nella chiesa interna alla domenica, prefestivi e festivi.
Un sacerdote è a disposizione, su richiesta, per ogni esigenza dei residenti.
In relazione alle altre confessioni religiose, la Fondazione è disponibile all'attivazione, previa richiesta, di idoneo servizio.

SERVIZI ALBERGHIERI

Servizio cucina-ristorazione

La struttura svolge il servizio di ristorazione con affidamento ad azienda specializzata la quale provvede quotidianamente alla preparazione dei pasti principali. Vengono proposti menù settimanali di tipo invernale ed estivo per garantire la varietà e la qualità dei cibi attraverso l'utilizzo di prodotti di stagione; viene tenuto conto delle esigenze, delle richieste dei residenti, delle tradizioni locali nonché delle eventuali indicazioni mediche, al fine di assicurare un'adeguata alimentazione.
È previsto un menù con cibi semifluidi per chi ha problemi di masticazione e/o di deglutizione.
Sono previste diete personalizzate su indicazione medica per i residenti che ne abbiano necessità elaborate dalla Dietista di struttura.

I pasti vengono preparati nella cucina, dotata di moderne attrezzature, situata all'interno della struttura. La cucina è disposta e organizzata in modo da rispondere alle esigenze di una corretta gestione della catena alimentare ed alle normative vigenti in materia di igiene e controllo HACCP.

Servizio Lavanderia/Guardaroba

La struttura fornisce servizi di lavanderia, stireria e guardaroba, che vengono effettuati internamente (per gli indumenti dei residenti) o tramite fornitore esterno (biancheria piana). Il servizio guardaroba riceve giornalmente i capi di vestiario dei residenti già utilizzati, che vengono sostituiti con quelli puliti.
È prevista l'etichettatura interna di tutti gli indumenti personali.
Ai familiari viene consegnato l'elenco di capi di vestiario e biancheria personali necessari per l'accoglienza in struttura.
In caso di ricovero ospedaliero, il personale assistenziale si preoccupa di preparare qualche cambio di biancheria che accompagni il residente qualora dovesse essere trattenuto in ospedale.
In caso di ricoveri inferiori a 15 giorni non è previsto il servizio guardaroba relativo al lavaggio della biancheria personale da parte della Fondazione.

Servizio Pulizie

Il servizio cura la pulizia e sanificazione degli ambienti comuni (superfici piane, infissi, arredi ed attrezzature), degli spazi di vita privata del residente, e dei servizi igienici sulla base di specifici protocolli e programmi con utilizzo di adeguati prodotti e strumenti.

ALTRI SERVIZI

Servizio Distribuzione bevande e snack

Nella sala posto al piano terra sono presenti dei distributori automatici di prodotti confezionati e di bevande calde e fredde che possono essere consumati dai residenti e dai famigliari attivi 24 ore su 24.

Servizio di manutenzione

La verifica, il controllo, la manutenzione programmata e straordinaria della struttura, degli impianti e delle attrezzature, arredi e verde viene espletato dall'Ufficio Tecnico della struttura il quale si avvale di personale interno o a mezzo ditte specializzate.

Servizio di trasporto

I trasporti (visite specialistiche, esami diagnostici, ecc.) sono a carico del residente / familiare, inclusi i residenti a carico totale/parziale del Comune.
L'accompagnamento del residente alle visite specialistiche programmate deve essere assicurato dal familiare/tutore di riferimento, debitamente e preventivamente informato in base alla tempistica definita dal CUP.
In caso di impossibilità del familiare, la Fondazione provvederà ad attivare un volontario, se disponibile.

La corrispondenza

La corrispondenza in arrivo viene recapitata ai destinatari a cura dell'Ufficio Accoglienza, che si fa carico anche di provvedere all'inoltro di quella in partenza.

❹ L'ACCOGLIENZA, LA PERMANENZA E LA DIMISSIONE DEI RESIDENTI

Ammissione – Modalità di pagamento – Assenza del residente – Custodia valori personali – Dimissione volontaria – Dimissioni richieste dalla Fondazione – Decesso – Regole di convivenza.

AMMISSIONE

Possono accedere alla Casa di Riposo persone anziane di ambo i sessi che abbiano compiuto il 65° anno di età e persone adulte ultra 50enni con patologie assimilabili all'età senile, residenti nel Comune di Bologna, e per le quali non è possibile fornire assistenza nel proprio ambito familiare e sociale. Possono accedervi, inoltre, persone diversamente abili su segnalazione del Comune del distretto di Bologna.

La Fondazione propone nuove opportunità di accoglienza alla cittadinanza, prevedendo ospitalità temporanee e durante il fine settimana.

Il cittadino interessato a richiedere informazioni per un primo colloquio può accedere al Servizio di Casa di Riposo, previo contatto telefonico/telematico, fissando un appuntamento con l'ufficio Accoglienza.
Qualora non sia possibile recarsi in struttura per la visita di ammissione, il familiare effettuerà un colloquio socio- sanitario di pre-accoglienza con relativa documentazione medica.

L'accoglienza di un anziano in una delle comunità è effettuata sulla base del posto disponibile; successivamente l'equipe multidisciplinare, valutate le condizioni del residente e previa comunicazione al familiare, può disporre di cambiamenti di posto letto, di camera o di comunità per assicurare la miglior risposta assistenziale e sanitaria complessiva.

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Per l'accoglienza in Casa di Riposo, è necessaria la compilazione del modulo di domanda che può essere ritirato in portineria o scaricato dal sito della struttura (www.sannacaterina.it).

Il giorno dell'accoglienza il residente/familiare dovrà consegnare all'Ufficio Accoglienza:

- la documentazione clinica recente (referti specialistici, lettere di dimissioni ecc);
- documento anamnestico del Medico Curante, attestante le patologie eventualmente presenti, la terapia farmacologica ed eventuali forme allergiche in atto;
- la fotocopia della Carta d'Identità valida;
- la Tessera SSN;
- la fotocopia del certificato di invalidità civile o ricevuta di presentazione della domanda;
- la fotocopia del certificato di gravità ai sensi della L. 104/92;
- la fotocopia della tessera di esenzione ticket;
- la fotocopia del decreto di interdizione e/o inabilitazione (qualora presente);
- la fotocopia dei dati anagrafici e recapiti del tutore/ curatore/ Amministratore di Sostegno (qualora presenti);
- l'elenco dei recapiti telefonici dei familiari reperibili;
- i recapiti telefonici del Medico di Medicina Generale.

MODALITA' DI PAGAMENTO

Al momento dell'accoglienza in Fondazione, per le accoglienze a tempo indeterminato, il residente/ familiare è tenuto a versare un deposito cauzionale infruttifero pari a una mensilità della retta concordata.
Anche per le accoglienze a tempo determinato, è previsto il versamento di un deposito cauzionale pari ad una mensilità, diversamente se la permanenza sarà di 15 o 30 giorni l'importo corrispondente verrà versato il giorno dell'accoglienza.
Non è tenuto a tale versamento il residente a totale carico del Comune; in questo caso il residente è tenuto a versare il giorno dell'accoglienza una quota di pensione direttamente proporzionale ai giorni del mese in corso.
Il pagamento della retta deve essere effettuato tramite SDD (Sepa Direct Debit).
La retta a carico del residente sarà fatturata allo stesso e/o al Comune di residenza, secondo quanto previsto nel contratto di assistenza, mensilmente entro il 15 del mese successivo a quello di riferimento.

Servizi compresi nella retta

La Fondazione garantisce agli anziani vitto, alloggio, assistenza socio-sanitaria, infermieristica, prestazioni di consulenza specialistica (fisiatra, geriatra) e di tutti i servizi generali e collettivi predisposti dalla struttura, compresa la lavatura e stiratura del vestiario; inoltre consente la partecipazione a tutti i progetti e programmi terapeutico-riabilitativi di gruppo e di animazione posti in essere dall'organizzazione.

Servizi non compresi nella retta

- → Eventuali onorari e compensi per prestazioni richieste dal residente o dai suoi familiari (visite specialistiche, visite mediche e prestazioni infermieristiche effettuate da professionisti) non fornite e direttamente dalla struttura.
- → Trasporti in caso di visite specialistiche esterne ed eventuale accompagnatore qualora il familiare non fosse disponibile.
- → Erogazione bevande e snack da macchine distributrici.
- → Prestazioni di pedicure, barbiere e parrucchiere.
- → Sedute fisioterapiche individuali personalizzate.
- → Pasti aggiuntivi per i familiari.
- → Le forniture di protesica in genere (dentale, acustica, ecc).
- → Le eventuali spese funebri.

Deducibilità fiscale delle rette

Le normative fiscali prevedono la possibilità di detrarre parte del costo sostenuto per l'assistenza ai residenti anziani nel servizio residenziale dalla denuncia dei redditi IRPEF (secondo quanto indicato nelle istruzioni ministeriali per la compilazione del modello 730 e Unico). Gli interessati che rientrino nei requisiti indicati dalla normativa vigente, possono richiedere l'apposita attestazione presso l'Ufficio Accoglienza della struttura.
Nel rispetto di specifiche disposizioni regionali, viene rilasciato certificato attestante le componenti della retta relative alle prestazioni sanitarie (per la deducibilità dal reddito del Residente /famigliare in sede di dichiarazione).

Conformemente a quanto previsto all'art. 36 –bis del D.P.R. 633/1972, che prevede la dispensa dagli obblighi di fatturazione per i soggetti che effettuano operazioni esenti, ai sensi dell'art. 10 del medesimo D.P.R., la Fondazione non emetterà alcun documento cartaceo a fronte delle prestazioni rese.

ASSENZE DEI RESIDENTI

Le assenze dei residenti dalla comunità assistenziale, sia per ricovero ospedaliero che per motivi diversi, non danno luogo a sospensione dell'intera retta applicata. In caso di ricovero ospedaliero, si prevede una riduzione della retta pari al 10%, dall'ottavo giorno successivo alla data del ricovero.

Sono permesse, previa autorizzazione della Direzione ed in relazione alle condizioni del residente, uscite, anche di diversi giorni, con i familiari. In tal caso il personale infermieristico si fa carico di preparare e consegnare la terapia necessaria per tutta la durata della permanenza fuori dalla struttura.
La Fondazione assicurerà altresì la messa a disposizione di tutte le informazioni inerenti il percorso assistenziale del residente nel periodo di ricovero presso la struttura.

DIMISSIONE VOLONTARIA

La dimissione può essere richiesta per:

- eventuale trasferimento ad altra struttura;
- eventuale ricongiungimento al coniuge, riavvicinamento ai familiari;
- rientro al domicilio per raggiungimento degli obiettivi del Progetto Assistenziale Individualizzato (PAI).

In tutti i casi, le dimissioni avverranno sempre in accordo con i famigliari, amministratore di sostegno ecc.
La famiglia può chiedere di dimettere il residente esprimendo la richiesta per iscritto, se trattasi di ingresso a tempo indeterminato con un preavviso di 15 giorni, o verbalmente all'Ufficio Accoglienza, quando trattasi di ingresso a tempo determinato. In questo caso, si richiedono 2/3 giorni di anticipo per favorire l'espletamento degli iter burocratici previsti dalla struttura.
La retta verrà corrisposta fino all'ultimo giorno di permanenza.

DIMISSIONI RICHIESTE DALLA FONDAZIONE

Le dimissioni dalla struttura richieste dalla Direzione possono presentarsi:

- qualora si ravvisino gravi e persistenti inosservanze alle regole di vita in comunità o in caso di morosità;
- nel caso intervengano problematiche significative e non considerate dal piano assistenziale precedentemente predisposto a livello territoriale.

In entrambi i casi, le dimissioni avverranno sempre in accordo con i familiari/referenti/tutori, ecc ed il pagamento della retta si interromperà l'ultimo giorno di effettiva permanenza del residente in struttura.

DECESSO

In caso di decesso viene messa a disposizione la camera mortuaria della struttura.
Il familiare è tenuto a comunicare all'ufficio accoglienza:

- se il congiunto è iscritto all'Umanitaria/SOCREM;
- se ha un funerale pre-pagato presso un'Agenzia Funebre;
- se preferisce celebrare la funzione religiosa presso la cappella della struttura;
- se intende ritirare gli effetti personali o rinunciare al ritiro degli stessi.
- se viene espletato un funerale sociale (a cura del Comune di Bologna).

CUSTODIA VALORI ED EFFETTI PERSONALI

I Residenti potranno richiedere all' Ufficio Accoglienza di custodire piccole somme di denaro e oggetti di poco valore e ritirarli, ogni qualvolta ne avessero necessità, negli orari di apertura dell'ufficio. Si declina ogni responsabilità per denaro o preziosi conservati personalmente.

REGOLE DI CONVIVENZA

Le norme che regolano la vita di comunità della Fondazione sono pensate nell'interesse e nel rispetto dell'intera comunità:

1. Il residente è tenuto a fornire all'accoglienza i propri indumenti al personale assistenziale di comunità per procedere all'**etichettatura**. In caso di mancata consegna degli indumenti al personale, l'amministrazione declina ogni responsabilità per smarrimenti o ammanchi. Si consiglia, altresì, di dotare i residenti solo di indumenti lavabili in lavatrice industriale; in caso contrario il servizio di lavanderia non sarà garantito e, comunque, la Direzione declina ogni responsabilità per eventuali danneggiamenti. In caso di dimissione gli indumenti saranno restituiti nello stato d'uso in cui si trovano e, in caso di decesso, saranno riconsegnati agli eredi.

2. Sarà cura del Coordinatore, per i casi di stretta necessità, autorizzare **l'ingresso dei familiari** in orario non previsto.

3. È vietato tenere in struttura bevande alcoliche e farmaci personali. Per motivi igienici e sanitari si fa **divieto di portare cibo dall'esterno della struttura**. In caso di piccoli presenti (biscotti, cioccolatini, ecc), è fatto obbligo di consegna al personale della comunità (con scontrino fiscale) che penserà a consegnarli al residente.

4. Apparecchi radio-televisivi e telefonici nella propria stanza sono consentiti, purché se ne faccia un uso discreto e non diventino una forma di disturbo per gli altri residenti. In tutti i casi è necessario avvisare i responsabili di comunità (RAA).

5. È consentito tenere nella stanza piccoli suppellettili personali, compatibilmente con le esigenze di praticabilità, funzionalità e sicurezza e in accordo con i responsabili di comunità (RAA).

6. I residenti possono uscire dalla struttura accompagnati dai familiari e rientrare di norma la sera prima delle ore 21.00 salvo diversi accordi/disposizioni.

7. Ogni residente dovrà consentire l'ingresso nella sua camera agli Operatori per effettuare assistenza e igiene della stanza.

8. L'Amministrazione non risponde del deterioramento, distruzione o sottrazione di denaro contante, carte valori, o comunque oggetti di valore, salvo il caso in cui il residente, al momento dell'accoglienza non depositi i suddetti valori presso l'Ufficio Accoglienza che svolge funzioni di depositario a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 1766 e seguenti e c.c., dietro autorizzazione scritta del residente e dei suoi familiari.

9. I residenti devono tenere un **comportamento corretto e dignitoso**, trattare con educazione e rispetto gli altri conviventi ed il personale di servizio (e così reciprocamente) e attenersi alle presenti disposizioni regolamentari nell'interesse del buon funzionamento della residenza.

10. Libertà e rispetto della volontà dei residenti sono principi base della politica assistenziale della Fondazione. Sono garantite pertanto assistenza e vigilanza, ma non vengono esercitate misure coercitive. Non sono imputabili alla responsabilità della Casa, in assenza di colpe o di negligenza grave del personale, danni conseguenti l'esercizio della libertà individuali.

11. È consentito fumare sono negli spazi interni adibiti oltre che in giardino.

❺ TUTELA E PARTECIPAZIONE

Tutela della Privacy – Relazioni con la famiglia – Segnalazioni, suggerimenti e valutazione del grado di soddisfazione

TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti gli operatori sono tenuti a mantenere la massima riservatezza sulle informazioni riguardanti le condizioni di salute dei residenti; i medici forniscono notizie esclusivamente al residente stesso o ai familiari più stretti se ed in quanto persone delegate.
Documenti personali e documenti di lavoro (Cartelle socio-sanitarie, PAI, consegne, avvisi, registrazioni di attività amministrative, socio-sanitarie e assistenziali, ecc.) sono utilizzati esclusivamente allo scopo di assistenza e cura e nell'ambito del progetto individuale di ogni residente.

La struttura garantisce il trattamento dei dati personali nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità della persona, con particolare riferimento alla riservatezza ed all'identità personale, in osservanza a quanto previsto dal Codice sulla privacy del Regolamento n.2019/679/UE e s.m.i.
A tal fine, al momento dell'accoglienza, viene fornita completa informativa circa il trattamento dei dati sensibili e si richiede dichiarazione di consenso. Il residente/famigliare, in qualunque momento, ha diritto di conoscere come vengano utilizzati i dati, di chiederne la correzione o l'integrazione.

Consenso informato

Il Residente e/o in caso di inabilità i famigliari hanno diritto ad essere previamente informati dai medici, circa i benefici, gli eventuali rischi e le possibili alternative collegati a particolari pratiche

sanitarie qualora si rendessero necessarie e quindi circa la possibilità di accettarle o meno in maniera consapevole.

RELAZIONI CON LA FAMIGLIA

La Direzione Amministrativa è a disposizione degli dei residenti per migliorare la qualità dei servizi assicurando informazioni e tutela, raccogliendo suggerimenti ed osservazioni e gestendo reclami e segnalazioni.
La Fondazione garantisce la funzione di tutela nei confronti dei residenti, che possono formulare suggerimenti e sporgere reclami a seguito di disservizi, atti o comportamenti che abbiano negato o limitato l'accessibilità al servizio e la qualità delle prestazioni.

Momenti di incontro

La Fondazione organizza incontri con i familiari finalizzati alla condivisione degli obiettivi della struttura e degli esiti dei questionari sulla qualità dei servizi. Vengono inoltre affrontate tematiche attinenti l'andamento delle comunità: criticità, punti di forza, suggerimenti.

Molte sono le proposte e le realizzazioni di spettacoli teatrali, giochi, musica, feste rivolte sia ai residenti che ai loro familiari. Tutto ciò crea positive occasioni d'incontro e di nuove amicizie. I familiari vengono informati dai RAA di comunità e dalle animatrici delle iniziative/eventi che si tengono sia all'interno che all'esterno della struttura.

SEGNALAZIONI/SUGGERIMENTI - VALUTAZIONE DEL GRADO DI SODDISFAZIONE

I residenti e familiari possono presentare ai Responsabili, Coordinatore o all'Ufficio Accoglienza segnalazioni, reclami, suggerimenti ed encomi.
La Direzione provvederà alla presa in carico degli eventuali problemi segnalati ed alla loro risoluzione, rispondendo in forma verbale o scritta dalla data di ricevimento entro 30 giorni. Non sono presi in considerazione eventuali reclami anonimi.

Ai residenti ed ai loro familiari, inoltre, viene consegnato un **questionario di rilevazione del grado di soddisfazione**, nel quale i compilatori sono invitati ad esprimere lamentele o apprezzamenti sui vari aspetti del servizio.
Ogni anno vengono elaborati tali dati e il Responsabile della Qualità redige una relazione sulla valutazione espressa, in ordine alle attività della struttura, da condividere con i soggetti interessati.
Viene inoltre valutata, la qualità socio-assistenziale-sanitaria attraverso la raccolta di alcuni parametri e criteri di qualità (indicatori) che permettono un confronto dei risultati con gli anni precedenti e con lo standard territoriale.

❻ DOVE SIAMO E COME RAGGIUNGERCI

La Fondazione è situata in zona centrale a Bologna in via Pizzardi al n° 30 in prossimità del Policlinico S. Orsola-Malpighi; si può raggiungere facilmente con mezzi propri grazie ad una viabilità scorrevole o con mezzi pubblici:

→ l'autobus n°25 ha una fermata proprio davanti all'ingresso della struttura e può essere preso dalla stazione/autostazione.

❼ CONTATTI

Ente Morale Istituto Case di Riposo S. Anna S. Caterina			
	Via Pizzardi 30 40138 Bologna (BO)		www.sannacaterina.it
	051/3951311		051/307030
	segreteria@sannacaterina.it		sannacaterina@pec.ascom.bo.it

Per rimanere in contatto con la residenza, conoscerne le iniziative e le attività in programma, oltre che per scaricare documenti resi disponibili nell'apposita sezione consultate il nostro sito:

www. sannacaterina.it

Allegato 1: **FIGURE PROFESSIONALI - PRESENZA IN STRUTTURA**

COOORDINATORE DI STRUTTURA

Il Coordinatore di struttura – Armando Tortora: dal lun al ven 9.00-13.00/14.00-17.00

SERVIZIO MEDICO

Resp. Medico- Dott.ssa Evangelia Kasapi: dal lun al giov 9.30-18.30, ven 9.30- 15.30

Gli orari potrebbero subire modifiche in base alle necessità.

Al di fuori degli orari di presenza dei medici in struttura, l'assistenza sanitaria è garantita dal Servizio di Guardia Medica (20.00-8.00 nei giorni feriali, 8.00-20.00/20.00–8.00 nei prefestivi e festivi).

SERVIZIO INFERMIERISTICO

Coordinatore infermieristico - Dott.ssa Eleonora Bartoli: dal lun al ven 9.00-13.00/14.00-17.00

Servizio FISIOTERAPIA

Il servizio di fisioterapia è attivo dal lun al ven 9.00-13.00/14.00-17.00
sab 9.00-12.00/14.00-17.00

Servizio ANIMAZIONE

Il servizio di animazione è attivo dal lun al ven 9.30-13.00/14.00-17.30
sab 9.30-13.00

SERVIZIO DI ACCOGLIENZA

Assistente Sociale/Resp. Servizio Accoglienza - Dott.ssa Masciarelli Mariella: indicativamente dal lun al ven 9.00- 13.00/14.00-16.00

L'ufficio accoglienza è aperto al pubblico dal lun al ven 9.00-12.00/14.00-16.00 e tre sabati al mese dalle 9.00-12.00.

SERVIZIO DI DIETISTICA

Dietista - Dott.ssa Monica Pancaldi: lun, giov, ven 10.00-14.00
mar 14.30-18.30
mer 11.30-16.00

ASSISTENZA PSICOLOGICA

Dott.ssa Valentina Pazienza: lun 9.00-15.30

CENTRALINO/PORTINERIA

Il servizio è coperto 7 giorni su 7, 24 h su 24 h.

Per contattare i professionisti/servizi sopraelencati è necessario rivolgersi alla reception della struttura o chiamare il numero 051-3951311.

Allegato 2: **ACCOGLIENZA NEL FINE SETTIMANA**

La Casa di Risposo offre la possibilità di accoglienza esclusiva nel fine settimana, dal venerdì mattina al lunedì sera (anche dopo cena) oppure al martedì mattina (entro le 10.00).
Alla persona verrà garantita:

- l'assistenza di base ed infermieristica h 24;
- somministrazione del vitto;
- l'attività di animazione nella giornata del venerdì e del lunedì.

Non è previsto il servizio guardaroba relativo al lavaggio della biancheria personale.
In caso di necessità sanitarie, l'infermiere in turno attiverà la guardia medica o il 118 a seconda della gravità.
Per ogni persona accolta verrà predisposto un progetto individualizzato semplificato che conterrà la valutazione di pre-accoglienza, la scheda assistenziale, la terapia in atto.

Per un'eventuale accoglienza, i familiari dovranno contattare, con almeno due giorni di anticipo, la struttura ed effettuare il colloquio di pre – accoglienza, portare la documentazione sanitaria per la definizione della fattibilità o meno della richiesta.
Il giorno in cui la persona verrà accolta dovrà essere munita di:

- prescrizione della terapia farmacologica in atto a cura del medico di base indicante la posologia e gli orari di somministrazione;
- i farmaci;
- la tessera sanitaria;
- la carta di identità;
- un paio di cambi di vestiario.

Si possono prevedere accoglienze di 1/2 giorni solo successivamente a un primo soggiorno in struttura e solo se la condizione della persona risulta gestibile dall'organizzazione.
È possibile valutare anche accoglienze di 5-7 giorni.

La retta giornaliera varierà in base alla tipologia assistenziale necessaria alla persona.
Il pagamento della retta avverrà tramite bonifico bancario o altra modalità qualora non sia possibile quella indicata.

Per eventuali informazioni contattare l'Ufficio accoglienza dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 15.45 al numero 051/3951311-12-13-14 oppure inviare una mail al seguente indirizzo ufficio.accoglienza@sannacaterina.it

Allegato 3

RETTE DI OSPITALITA' ANNO 2024
(costo giornaliero a persona)

RESIDENTI NON AUTOSUFFICIENTI

- Retta Non Autosufficienti € 125,00
- Retta Non Autosufficienti – ALTA INTENSITA' ASSISTENZIALE € 130,00
- Retta Non Autosufficienti – DISTURBI COGNITIVI € 143,00
- Retta Disabilità privata – D € 138,00
- Retta Disabilità privata – C € 142,00

RESIDENTI NON AUTOSUFFICIENTI LIEVI

- Retta Non Autosufficienti LIEVI € 113,00

RESIDENTI AUTOSUFFICIENTI

- Retta AUTOSUFFICIENTI € 101,00

- INTEGRAZIONE PER POSTO IN CAMERA SINGOLA € 15,00

PRESTAZIONI AGGIUNTIVE EXTRA RETTA 2024

- Elaborazione di diete terapeutiche personalizzate € 70,00

- Sedute Fisioterapiche individuali personalizzate € 20,00/30' € 40,00/1h

- Altri trattamenti riabilitativi: magnetoterapia, massaggi € 21,00/30'
- (extra trattamento riabilitativo di base) ecc.

- Gestione dell'Utente con prescrizione misure € 18,00
  - di contenimento del rischio infettivo

- Servizio integrato dedicato OSS diurno costo orario € 18,00

- Servizio integrato dedicato OSS notturno costo notte € 160,00

- Pasto visitatori € 15,00

STATO DELLE REVISIONI DEL DOCUMENTO		
Rev. n	**Data rev.**	**Descrizione modifiche**
17	30/01/2024	Inserimento allegato n.3 + modifiche di carattere generale
16	14/09/2023	Aggiornamento All.1 e inserimento specifiche relativamente alla prevenzione del rischio infettivo. Inserimento info relativa al MOG e Codice Etico.
15	11/01/2023	Eliminazione informazioni Covid-19; variazione riferimenti figure professionali; inserimento specifica disponibilità per fine settimana (allegato 2).